



Parrocchie  
**CATTEDRALE**

e

**S. MARTINO URBANO**  
Chiese di S. Vito e S. Lucia  
**Treviso**



0422 545720 (canonica) 0422 542161 (sacrestia)  
cattedrale@diocesitv.it

**9 - 16 giugno 2024** – X Settimana del Tempo Ordinario

**Domenica X del Tempo ordin. - B**

Gen 3,9-15; 2Cor 4,13-5,1; Mc 3,20-25

### **Dal Vangelo di Marco 3,20-25**

*In quel tempo, Gesù venne con i suoi discepoli in una casa e si radunò di nuovo attorno a lui molta folla, al punto che non potevano neppure prendere cibo. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; poiché dicevano: «E' fuori di sé».*

*Gli scribi, che erano discesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebul e scaccia i demòni per mezzo del principe dei demòni». Ma egli, chiamatili, diceva loro in parabole: «Come può satana scacciare satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non può reggersi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non può reggersi. Alla stessa maniera, se satana si ribella contro se stesso ed è diviso, non può resistere, ma sta per finire. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire le sue cose se prima non avrà legato l'uomo forte; allora ne saccheggerà la casa. In verità vi dico: tutti i peccati saranno perdonati ai figli degli uomini e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo, non avrà perdono in eterno: sarà reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «E' posseduto da uno spirito immondo».*

*Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, lo mandarono a chiamare. Tutto attorno era seduta la folla e gli dissero: «Ecco tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle sono fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che gli stavano seduti attorno, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre».*

Gesù comincia ad avere le prime difficoltà e ad affrontare diversi ostacoli nell'annuncio del Regno. Alcune di questa avversità sono scontate conoscendo un po' la sua storia: i farisei, i capi del popolo, gli scribi e il potere politico non vedono di buon occhio questo personaggio molto scomodo che con le sue parole di amore e di accoglienza, ma anche di condanna di una religiosità solo esteriore, affascina e seduce le folle.

Ma il racconto del Vangelo presenta anche altri “nemici” della missione di Gesù che non ci aspetteremmo: i suoi concittadini di Nazaret, i discepoli con i loro continui dubbi e la loro durezza di testa e di cuore, e anche la sua famiglia. Eh sì, anche la famiglia di Gesù appare come un ostacolo per Gesù. È chiaro che il progetto di vita di Gesù, la sua visione nuova di Dio e della vita religiosa, il suo insegnamento su come funziona il mondo e le relazioni umane sono così rivoluzionarie e dirompenti che hanno trovato resistenza anche in coloro che gli stavano più vicino e gli volevano bene. Se fosse stato tutto pacifico e senza incomprensioni forse sarebbe stato segno che quel che Gesù veniva a portare in fondo non era così nuovo e straordinario. In un contesto culturale e religioso dove il legame di sangue è più forte di tutto, e tutta la società è regolata dai legami parentali, quello che dice e fa Gesù appare davvero come una pazzia e segno che è “fuori di testa” parafrasando il titolo di una famosa canzone. Questo è quello che pensa la sua famiglia, che non comprendendo appieno ancora il suo messaggio rinnovatore, si vergogna un po’ del suo comportamento a dir poco eccentrico e cerca di riportarlo sui binari della “normalità”.

Pazzia e possessione demoniaca sono la stessa cosa in quel periodo, per questo i capi del popolo pensano davvero che Gesù sia posseduto e che sia da eliminare come pericolo per la società e la religione. Ma è proprio a partire dalle parole finali di Gesù «*chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre*» che la sua famiglia e prima di tutto Maria, sua madre, assumono una luce nuova e più vera. Maria con il suo «*eccomi... avvenga in me quel che hai detto*» rivolto all’angelo nella annunciazione, diventa madre di Gesù in virtù dell’ascolto prima ancora che del legame di sangue così come tutti noi battezzati attraverso l’ascolto della Parola e la celebrazione del mistero eucaristico. Il vero legame non è più solo quello di sangue ma quello del “fare la volontà di Dio” così come Gesù ha insegnato.

### **SINTESI DAL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

**Martedì 4 giugno** si è riunito il Consiglio Pastorale parrocchiale, invitato ad affrontare due punti all’ordine del giorno:

- 1° Narrazione di quanto vissuto durante l’anno pastorale da alcune realtà presenti in parrocchia: catechesi dell’iniziazione cristiana, Gruppo 31 centro, San Vincenzo, Centro di ascolto Caritas, Agesci TV1, S. Egidio.
- 2° Individuazione di proposte da attuare nel prossimo anno pastorale, frutto del confronto avvenuto in Consiglio negli ultimi mesi. Si tratta di: allargare l’informazione su quanto avviene in parrocchia; cercare di promuovere incontri per sposi (un gruppo?); attuazione di un appuntamento per genitori e operatori vari sulla realtà degli adolescenti in città; programmare una serata di preghiera nel mese di novembre che ricordi i defunti della parrocchia, in particolare quelli di cui si sono celebrati i funerali nell’anno.

## Ss. MESSE E CELEBRAZIONI

<b>Domenica 9</b> <i>X del Tempo ordin.</i>	9.00 10.00 ( <i>a S. Martino</i> ) 10.30 12.00 19.00
Lun. 10 BEATO ENRICO DA BOLZANO	7.30 ( <i>presso il Tempietto del Beato Enrico</i> ) 10.00 ( <i>presso il Tempietto del Beato Enrico</i> ) <b>18.30 S. Messa in Cattedrale in onore del Beato presieduta dal Vescovo</b>
Mart. 11 <i>S. Barnaba, apostolo</i>	7.30 <i>def.ti Luigi e Luigia Zamuner</i> 10.00
Merc. 12	7.30 <i>def. Angelo Tramontini</i> 10.00
Giov. 13 <i>S. Antonio di Padova</i>	7.30 <i>def. Elena Marcato</i> 10.00
Ven. 14	7.30 <i>def. Elena Campili</i> 8.30 ( <i>Messa canonica</i> ) 10.00
Sab. 15	7.30 <i>def. Maria Bertani</i> 10.00 18.00 <i>def. Mariuccia e def.ti fam. Errigo</i>
<b>Domenica 16</b> <i>XI del Tempo ordin.</i>	9.00 10.00 ( <i>a S. Martino</i> ) 10.30 12.00 19.00

### LUNEDI' 10 GIUGNO: INIZIA IL GREST!!!!



Da lunedì 10 a venerdì 28 giugno si svolge la proposta GREST per bambini e ragazzi. Nasce dalla Collaborazione pastorale cittadina, grazie all'apporto di giovani animatori delle parrocchie coordinati dalla Cooperativa sociale "Comunica".

Le attività si svolgono presso quattro ambienti parrocchiali: Duomo, S. Agnese, S. Cuore e S. Bartolomeo.

A tutti auguriamo di vivere un'esperienza di gioia e di amicizia.

### VITA DI COMUNITA'

**LUNEDI' 10 GIUGNO 2024**  
**BEATO ENRICO DA BOLZANO**  
**Programma celebrazioni**

- Ore 7.30 S. Messa e benedizione del pane al  
Tempietto del Beato (via Canova)
- Ore 10.00 S. Messa al Tempietto del Beato
- Ore 18.30 **S. MESSA IN CATTEDRALE**  
*presieduta dal vescovo Michele, con  
supplica presso le spoglie mortali del  
Beato*
- Ore 20.30 **PELLEGRINAGGIO URBANO ALLE  
CHIESE DEL BEATO** (promosso dalla  
Compagnia di Santiago e del Beato  
Enrico), con partenza dal Tempio di S.  
Nicolò. Conclusione prevista alle 22.30 circa.

DIOCESI DI TREVISO

Lunedì 10 giugno 2024  
**FESTA DEL BEATO**  
*Enrico da Bolzano*



**LUNEDÌ 10 GIUGNO**

7.30 S. Messa al Tempietto del Beato (Via Canova TV)  
10.00 S. Messa al Tempietto del Beato, con benedizione del pane  
18.30 S. Messa in Cattedrale, presieduta dal vescovo mons. Tomasi,  
con supplica presso i resti mortali del Beato  
20.30 Pellegrinaggio urbano alle sette chiese del Beato  
(promosso dalla Compagnia di Santiago e del Beato Enrico) - Partenza dal Tempio di S. Nicolò

**GIOVEDÌ 13 GIUGNO**

20.45 Al Tempietto: concerto del Coro "Voci d'Oltrefiera" dir. Lorenzo Bellagamba

**Giovedì 13 giugno, 20.45: Concerto presso il Tempietto del Beato**

In onore del Beato Enrico è stato programmato, presso il Tempietto dedicato al Beato e con ingresso libero, un concerto proposto dal Coro "Voci d'Oltrefiera", diretto da Lorenzo Bellagamba. Tra i brani in programma, composizioni di Bruckner, Verdi, Mozart, Desprez.

**IL PELLEGRINAGGIO URBANO  
ALLE CHIESE DEL BEATO ENRICO**

*Da qualche anno viene attuato il "Pellegrinaggio urbano alle chiese del Beato", promosso dalla Compagnia di Santiago e del Beato Enrico. Intende far memoria della particolare devozione che ha alimentato la vita di fede e di carità del Beato: quella di recarsi quotidianamente in tutte le chiese esistenti nella Treviso del suo tempo. Inoltre diventa occasione per avvicinare alcuni luoghi preziosi per la storia di fede della città di Treviso. Il pellegrinaggio, fatto naturalmente a piedi, prevede la sosta, anche per un momento di preghiera, alle chiese di S. Nicolò (da cui si parte, alle 20.30), S. Margherita, S. Maria Maggiore, S. Francesco, S. Vito e S. Lucia, Tempietto del Beato Enrico.*



***Al pellegrinaggio alle chiese del Beato può partecipare chiunque lo desideri.***